

Le celebrazioni per il 4 Novembre

# Forze Armate, festa in città

Concerti e mostre a 100 anni dalla fine della Grande guerra  
Visite al complesso di caserme Dalla Chiesa-Calatafimi

**Emanuele Giannone**

Una serie di celebrazioni, manifestazioni ed eventi in città per la festa delle Forze armate e dell'Unità nazionale. Prenderà il via stamattina alle 9,30 il programma di celebrazioni della giornata con l'alzabandiera in piazza Vittorio Veneto e la lettura al messaggio del presidente della Repubblica, sarà deposta una corona in memoria al monumento ai Caduti. A seguire, verrà consegnata la bandiera nazionale all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Carlo Alberto Dalla Chiesa» di Partinico.

Una giornata speciale segnata dall'iniziativa «Caserme Aperte / Caserme in Piazza» rivolta ai cittadini ed i tanti turisti.

In particolare dalle 7 in piazza del Parlamento e via Vittorio Emanuele, fa sapere il comando provinciale dei carabinieri, ci sarà lo schieramento di mezzi e di materiali di tutte le Forze armate e dei Corpi armati dello Stato con gli info point.

Dalle 9 alle 13,30, sempre in piazza del Parlamento e in via Vittorio Emanuele, la dimostrazione del gruppo sportivo dell'esercito italia-

**I ragazzi e la bandiera**  
**Alla manifestazione**  
**un istituto di Partinico,**  
**le uniformi dei militari**  
**in vetrina in via Libertà**

no, dei nuclei cinofili dei carabinieri e della guardia di finanza e degli artigiani con robot del comando provinciale dei carabinieri.

È in programma dalle 9 alle 19, in via Libertà, via Ruggero Settimo e via Maqueda, l'esposizione in vetrina di uniformi ed oggettistica delle Forze armate; alle 10,15, l'esibizione itinerante della fanfara del dodicesimo reggimento carabinieri Sicilia, dai Quattro Canti a piazza del Parlamento; dalle 18,30 alle 18,40, l'esibizione itinerante dei bersaglieri lungo via Ruggero Settimo sino a piazza Verdi; dalle 18,30 alle 19,30, in piazza

Verdi sulla scalinata del Teatro Massimo, si terrà il concerto della fanfara del dodicesimo reggimento carabinieri Sicilia e della fanfara dei bersaglieri in congedo. Per tutta la mattina e fino alle 13,30, si potrà visitare il complesso di caserme «Dalla Chiesa - Calatafimi», con l'apertura della sala della memoria e delle chiese di Santa Maria Maddalena e San Giacomo dei Militari, mentre alla cavallerizza di presidio del comando militare dell'esercito, all'interno di Palazzo Reale sarà aperta la mostra «La Grande Guerra attraverso gli occhi degli scritti di Siciliani».

Manifestazioni che arrivano a cento anni da quel 4 novembre 1918 con cui terminava la Prima guerra mondiale. La data celebra la fine vittoriosa del conflitto e commemora la firma dell'armistizio siglato a Villa Giusti a Padova con l'impero austro-ungarico. Per la Grande guerra vennero mobilitati oltre 5 milioni di italiani di cui oltre 4 milioni assegnati all'esercito operante. Al termine del conflitto, si registrarono: 680.000 caduti, 270.000 mutilati, oltre un milione di feriti, 600.000 prigionieri di cui 64.000 morti per stenti in mano nemica.



Festa delle Forze Armate e dell'Unità nazionale. Le iniziative prenderanno il via oggi in piazza del Parlamento

**Il piano della viabilità**

## Niente auto nella zona di piazza Vittorio Veneto

Chiusura al traffico anche per via Vittorio Emanuele e piazza della Vittoria

Scatta il piano della viabilità da parte della polizia municipale in occasione della Giornata delle forze armate e del Decorato. In piazza Vittorio Veneto sarà disposto il divieto di sosta con rimozione coatta fino alle 20, con la chiusura al transito dei mezzi durante lo svolgimento della

cerimonia. Niente auto in transito pure sul viale Croce Rossa, nel tratto compreso tra piazza Giovanni Paolo II e piazza Vittorio Veneto. Divieto di sosta sia nel tratto compreso tra via Littore Ragusa e piazza Vittorio Veneto, che nel tratto fra la piazza e via Valguarnera. Sosta vietata pure in via dell'Artigliere, nel tratto compreso tra via del Bersagliere e piazza Vittorio Veneto, e in via del Granatiere, con chiusura al transito veicolare durante lo svolgimento della

cerimonia. Stop alla circolazione in via Brigata Verona, tra via Sicilia e piazza Vittorio Veneto, e in via della Libertà, fra la piazza e via Lazio.

Per consentire l'esibizione della Fanfara dei carabinieri, è stata disposta la sospensione temporanea delle ordinanze limitatamente ai tratti stradali coinvolti nella celebrazione di domenica e la chiusura al traffico veicolare. In particolare in via Vittorio Emanuele, nel tratto compreso tra via Matteo Bonello e

Porta Nuova; in piazza della Vittoria, nel tratto prospiciente la piazza del Parlamento, da via Vittorio Emanuele alla curva all'altezza del numero civico 25 della piazza della Vittoria. E ancora, niente auto nell'intera piazza del Parlamento; nella via Generale Cadorna all'incrocio con via del Bastione/piazza della Vittoria, sarà collocato il cartello di obbligo a sinistra per via del Bastione ad eccezione dei veicoli appartenenti alle forze dell'ordine e dei residenti.

brevi



**ESERCITO**

## Ordine militare d'Italia, onorificenza per Minghetti

● Il comandante militare dell'esercito in Sicilia, il generale di brigata Claudio Minghetti, fra gli insigniti dell'Ordine militare d'Italia dal capo dello Stato, Sergio Mattarella. Minghetti è stato decorato per il ruolo assunto quale comandante del Train, Advise, assist command west nell'ambito della missione Nato resolute support in Afghanistan. «Il conferimento delle insegne dell'Ordine militare d'Italia - fa sapere il comando dell'esercito in Sicilia - rivela il grande apprezzamento della Nazione per la lodevole perizia e le straordinarie capacità alle quali il generale Minghetti ha uniformato la propria azione di comando in

un contesto fluido e delicato come il teatro operativo afgano, contribuendo con il proprio operato ad elevare il prestigio dell'esercito e dell'Italia in ambito internazionale. L'ambita onorificenza, che deriva direttamente dall'antico Ordine militare di Savoia, è destinata a ricompensare le azioni distinte compiute in guerra o in occasione di operazioni militari in tempo di pace, da unità delle forze armate o da singoli militari che abbiano dato sicure prove di perizia, di senso di responsabilità e di valore. È la maggiore tra le decorazioni che possono essere concesse ai militari».

**UFFICIO ELETTORATO**

## Albo degli scrutatori, aperte le iscrizioni

● Potranno essere presentate fino al 30 novembre le domande al Comune per essere inseriti nell'albo degli scrutatori di seggio elettorale. I modelli di domanda sono disponibili sul sito del Comune ([www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)) e potranno essere inviati via email a [elektorato@cert.comune.palermo.it](mailto:elektorato@cert.comune.palermo.it); per posta (Ufficio Elettorato, piazza G. Cesare 52 - 90133 Palermo); consegnato all'ufficio di piazza G. Cesare 52; on-line tramite il portale dei servizi del Comune.

**ECONOMIA SOLIDALE**

## «Fa' la cosa giusta» Tre giorni alla Fiera

● Torna da venerdì a domenica prossima all'ex Fiera del Mediterraneo, «Fa' la cosa giusta! Sicilia», la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Il programma sarà presentato martedì alle 10 a Villa Niscemi dal sindaco Leoluca Orlando, dal coordinatore di «Fa' la cosa giusta! Sicilia», Nino Lo Bello e dai componenti del comitato organizzatore Silvia Coscienza, Salvatore Cacciola, Giuseppe Notarstefano e Giusi Tumminelli.

**La sentenza della Commissione tributaria**

## Tarsu, niente aggravii agli alberghi

La Tarsu agli alberghi non può essere applicata, in modo indiscriminato, in misura superiore rispetto alle civili abitazioni, le maggiorazioni possono riguardare i locali dedicati alla ristorazione dove è evidente che si produce una maggiore quantità di rifiuti. Fa e farà giurisprudenza la sentenza la numero 919/18, ormai esecutiva e di recente passata in giudicato, con cui la Commissione tributaria regionale della Sicilia ha risolto definitivamente a favore di una società che gestisce un albergo a Cinisi, la questione dell'applicazione della Tarsu agli alberghi.

«Pur in presenza di sentenze della Cassazione che hanno stabilito principi di diritto favorevoli ai Comuni - osserva l'avvocato tributaria Alessandro Dagnino, difensore della società alberghiera - la Commissione tributaria Sicilia ha dato ragione a un hotel che si trova nel Comune di Cinisi, facendo applicazione dei principi fissati dalla Corte

di giustizia con la sentenza Futura del 16 luglio 2009, invocata in giudizio, secondo la quale "spetta al giudice nazionale di merito accertare, sulla scorta degli elementi di fatto e di diritto sottoposti, se la tassa rifiuti... non comporti che taluni detentori, nel caso di specie le aziende alberghiere, si facciano carico di costi manifestamente non commisurati ai volumi o alla natura

dei rifiuti da essi producibili". La Commissione tributaria regionale ha quindi affermato "doversi censurare tariffe sperequative o immotivate, come quelle adottate dal Comune di Cinisi con riguardo agli alberghi". Inoltre, c'è un'altra novità molto interessante: secondo la Commissione tributaria Sicilia, va applicata la riduzione stagionale del tributo in quanto l'albergo in questione è aperto soltanto 7 mesi su 12. La Tarsu, considerata come il pagamento di un servizio reso dal Comune all'albergo, ovviamente, non si applica quando la struttura è chiusa al pubblico.

«Si tratta di una decisione di particolare rilievo - afferma Dagnino - soprattutto per una regione come la Sicilia in cui sono numerosissimi gli alberghi che fanno la chiusura stagionale. Va detto, però, che anche se la sentenza fa giurisprudenza non si applica in automatico a tutti gli alberghi, che per ottenere il trattamento dovranno fare ricorso».



Avvocato. Alessandro Dagnino

**AEROVIAGGI**  
un mare di belle vacanze

Capodanna 2019 a **PARIGI**

dal 28 dicembre 2018 al 1° gennaio 2019  
VOLO + HOTEL + TRASFERIMENTI

tariffa 5 giorni / 4 notti  
**€ 598\*** / a pers.  
in Hotel 4\* con colazione inclusa

Speciale **DISNEYLAND PARIS**

tariffa 5 giorni / 4 notti da  
**€ 895\*** / a pers.  
al Disney's Hotel Santa Fe con colazione e ingressi al parco inclusi

**AEROVIAGGI**  
un mare di belle vacanze

\* Informazioni e Prenotazioni:  
+39 0917434191 • [operativo.italia@aeroviaggi.it](mailto:operativo.italia@aeroviaggi.it)  
o presso la tua agenzia di viaggio.  
[www.aeroviaggi.it](http://www.aeroviaggi.it)



Home > Tarsu, la commissione tributaria: "No a sperequazioni sugli alberghi"

PALERMO

## Tarsu, la commissione tributaria: "No a sperequazioni sugli alberghi"

share

6

0

0



La sentenza favorevole a una società che gestisce una struttura a Cinisi.

PALERMO - La Tarsu agli alberghi non può essere applicata, in modo indiscriminato, in misura superiore rispetto alle civili abitazioni, le maggiorazioni possono riguardare i locali dedicati alla ristorazione dove è evidente che si produce una maggiore quantità di rifiuti. Fa e farà giurisprudenza la sentenza la n.919/18, ormai esecutiva e di recente passata in giudicato, con cui la Commissione tributaria regionale della Sicilia ha risolto definitivamente a favore di una società che gestisce un albergo a

Cinisi, la questione dell'applicazione della Tarsu agli alberghi.

"Pur in presenza di sentenze della Cassazione che hanno stabilito principi di diritto favorevoli ai Comuni - osserva l'avvocato tributarista Alessandro Dagnino, difensore della società alberghiera - la Commissione tributaria Sicilia ha dato ragione a un hotel che si trova nel Comune di Cinisi, facendo applicazione dei principi fissati dalla Corte di giustizia con la sentenza Futura del 16 luglio 2009, invocata in giudizio, secondo la quale 'spetta al giudice nazionale di merito accertare, sulla scorta degli elementi di fatto e di diritto sottopostigli, se la tassa rifiuti... non comporti che taluni detentori, nel caso di specie le aziende alberghiere, si facciano carico di costi manifestamente non commisurati ai volumi o alla natura dei rifiuti da essi producibili'. La Commissione tributaria regionale ha quindi affermato "doversi censurare tariffe sperequative o immotivate, come quelle adottata dal Comune di Cinisi con riguardo agli alberghi".

Inoltre, c'è un'altra novità molto interessante: secondo la Commissione tributaria Sicilia, va applicata la riduzione stagionale del tributo in quanto l'albergo in questione è aperto soltanto 7 mesi su 12. La Tarsu, considerata come il pagamento di un servizio reso dal Comune all'albergo, ovviamente, non si applica quando la struttura è chiusa al pubblico. "Si tratta di una decisione di particolare rilievo - afferma Dagnino - soprattutto per una regione come la Sicilia in cui sono numerosissimi gli alberghi che fanno la chiusura stagionale. Va detto, però, che anche se la sentenza fa giurisprudenza non si applica in automatico a tutti gli alberghi, che per ottenere il trattamento dovranno fare ricorso". (ANSA).

## Tassa rifiuti, gli alberghi pagheranno come una qualsiasi abitazione



di Redazione | 03/11/2018

La Tarsu agli alberghi non può essere applicata, in modo indiscriminato, in misura superiore rispetto alle civili abitazioni, le maggiorazioni possono riguardare i locali dedicati alla ristorazione dove è evidente che si produce una maggiore quantità di rifiuti.

Fa e farà giurisprudenza la sentenza la n.919/18, ormai esecutiva e di recente passata in giudicato, con cui la Commissione tributaria regionale della Sicilia ha risolto definitivamente a favore di una società che gestisce un albergo a Cinisi, la questione dell'applicazione della Tarsu agli alberghi.

“Pur in presenza di sentenze della Cassazione che hanno stabilito principi di diritto favorevoli ai Comuni – osserva l’avvocato tributarista Alessandro Dagnino, difensore della società alberghiera – la Commissione tributaria Sicilia ha dato ragione a un hotel che si trova nel Comune di Cinisi, facendo applicazione dei principi fissati dalla Corte di giustizia con la sentenza Futura del 16 luglio 2009, invocata in giudizio, secondo la quale ‘spetta al giudice nazionale di merito accertare, sulla scorta degli elementi di fatto e di diritto sottopostigli, se la tassa rifiuti... non comporti che taluni detentori, nel caso di specie le aziende alberghiere, si facciano carico di costi manifestamente non commisurati ai volumi o alla natura dei rifiuti da essi producibili’.

La Commissione tributaria regionale ha quindi affermato “doversi censurare tariffe sperequative o immotivate, come quelle adottata dal Comune di Cinisi con riguardo agli alberghi”. Inoltre, c’è un’altra novità molto interessante: secondo la Commissione tributaria Sicilia, va applicata la riduzione stagionale del tributo in quanto l’albergo in questione è aperto soltanto 7 mesi su 12.

La Tarsu, considerata come il pagamento di un servizio reso dal Comune all’albergo, ovviamente, non si applica quando la struttura è chiusa al pubblico. “Si tratta di una decisione di particolare rilievo – afferma Dagnino – soprattutto per una regione come la Sicilia in cui sono numerosissimi gli alberghi che fanno la chiusura stagionale. Va detto, però, che anche se la sentenza fa giurisprudenza non si applica in automatico a tutti gli alberghi, che per ottenere il trattamento dovranno fare ricorso”.

PALERMO

## Tarsu agli alberghi, la Commissione disciplinare: "Non sia superiore a quella delle abitazioni"

03 Novembre 2018



La **Tarsu agli alberghi** non può essere applicata, in modo indiscriminato, in misura superiore rispetto alle **civili abitazioni**, le maggiorazioni possono riguardare i locali dedicati alla ristorazione dove è evidente che si produce una maggiore quantità di rifiuti. Fa e farà giurisprudenza la sentenza la n.919/18, ormai esecutiva e di recente passata in giudicato, con cui la **Commissione tributaria regionale** della Sicilia ha risolto definitivamente a favore di una società che gestisce un albergo a Cinisi, la questione dell'applicazione della Tarsu agli alberghi.

"Pur in presenza di sentenze della Cassazione che hanno stabilito principi di diritto favorevoli ai Comuni - osserva l'avvocato tributarista **Alessandro Dagnino**, difensore della società alberghiera - la Commissione tributaria Sicilia ha dato ragione a un hotel che si trova nel Comune di Cinisi, facendo applicazione dei principi fissati dalla Corte di giustizia con la sentenza Futura del 16 luglio 2009, invocata in giudizio, secondo la quale 'spetta al giudice nazionale di merito accertare, sulla scorta degli elementi di fatto e di diritto

sottopostigli, se la **tassa rifiuti**... non comporti che taluni detentori, nel caso di specie le aziende alberghiere, si facciano carico di costi manifestamente non commisurati ai volumi o alla natura dei rifiuti da essi producibili'.

La Commissione tributaria regionale ha quindi affermato "doversi **censurare tariffe sperequative o immotivate**, come quelle adottata dal Comune di Cinisi con riguardo agli alberghi". Inoltre, c'è un'altra novità molto interessante: secondo la Commissione tributaria Sicilia, va applicata la riduzione stagionale del tributo in quanto l'albergo in questione è aperto soltanto 7 mesi su 12.

La Tarsu, considerata come il pagamento di un servizio reso dal Comune all'albergo, ovviamente, non si applica quando la struttura è chiusa al pubblico. "Si tratta di una **decisione di particolare rilievo** - afferma Dagnino - soprattutto per una regione come la Sicilia in cui sono numerosissimi gli alberghi che fanno la chiusura stagionale. Va detto, però, che anche se la sentenza fa giurisprudenza non si applica in automatico a tutti gli alberghi, che per ottenere il trattamento dovranno fare ricorso".

© Riproduzione riservata

---

TAG: **commissione disciplinare sicilia, commissione disciplinare tarsu, sperequazioni Tarsu, tarsu, tarsu alberghi**

---

PERSONE: **Alessandro Dagnino**

**"Julie & Grace,"**  
 Ristorante - Pizzeria

Da noi, ogni  
 piatto è un evento...



**HOME CRONACA POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE EVENTI EDITORIALE NECROLOGI**



**In primo piano**

**Le notizie più lette di canicattweb**



Maratona di New York, Raimondo Curto e Aurora Calabrò fino al traguardo. Siete stati grandi. Orgoglio canicattinese



Allerta meteo Rossa sino alla mezzanotte: attiva la sala operativa del Libero Consorzio Agrigento



Canicatti, allerta Meteo: il Sindaco "evitare il transito pedonale e veicolare"



Palma di Monteciaro, 45enne ucciso colpi d'arma da fuoco: interrogatorio per 2 fermati

**Confettando**  
 Bomboniere e Creazioni per Eventi



## Tassa rifiuti, gli alberghi in Sicilia pagheranno come una qualsiasi abitazione

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 4 novembre 2018, alle 06:30 | archiviato in [Cronaca](#), [cronaca sicilia](#), [Economia](#), [Photo Gallery](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo



La Tarsu agli alberghi non può essere applicata, in modo indiscriminato, in misura superiore rispetto alle civili abitazioni, le maggiorazioni possono riguardare i locali dedicati alla ristorazione dove è evidente che si produce una maggiore quantità di rifiuti.

Fa e farà giurisprudenza la sentenza la n.919/18, ormai esecutiva e di recente passata in giudicato, con cui la Commissione tributaria regionale della

Sicilia ha risolto definitivamente a favore di una società che gestisce un albergo a Cinisi, la questione dell'applicazione della Tarsu agli alberghi. "Pur in presenza di sentenze della Cassazione che hanno stabilito principi di diritto favorevoli ai Comuni - osserva l'avvocato tributarista Alessandro Dagnino, difensore della società alberghiera - la Commissione tributaria Sicilia ha dato ragione a un hotel che si trova nel Comune di Cinisi, facendo applicazione dei principi fissati dalla Corte di giustizia con la sentenza Futura del 16 luglio 2009, invocata in giudizio, secondo la quale 'spetta al giudice nazionale di merito accertare, sulla scorta degli elementi di fatto e di diritto sottopostigli, se la tassa rifiuti... non comporti che taluni detentori, nel caso di specie le aziende alberghiere, si facciano carico di costi manifestamente non commisurati ai volumi o alla natura dei rifiuti da essi producibili'.

La Commissione tributaria regionale ha quindi affermato "doversi censurare tariffe sperequative o immotivate, come quelle adottata dal Comune di Cinisi con riguardo agli alberghi". Inoltre, c'è un'altra novità molto interessante: secondo la Commissione tributaria Sicilia, va applicata la riduzione stagionale del tributo in quanto l'albergo in questione è aperto soltanto 7 mesi su 12.

La Tarsu, considerata come il pagamento di un servizio reso dal Comune all'albergo, ovviamente, non si applica quando la struttura è chiusa al pubblico. "Si tratta di una decisione di particolare rilievo - afferma Dagnino - soprattutto per una regione come la Sicilia in cui sono numerosissimi gli alberghi che fanno la chiusura stagionale. Va detto, però, che anche se la sentenza fa giurisprudenza non si applica in automatico a tutti gli alberghi, che per ottenere il trattamento dovranno fare ricorso".